

MALTEMPO. LA SITUAZIONE PIÙ DIFFICILE NEL QUARTIERE ORTI

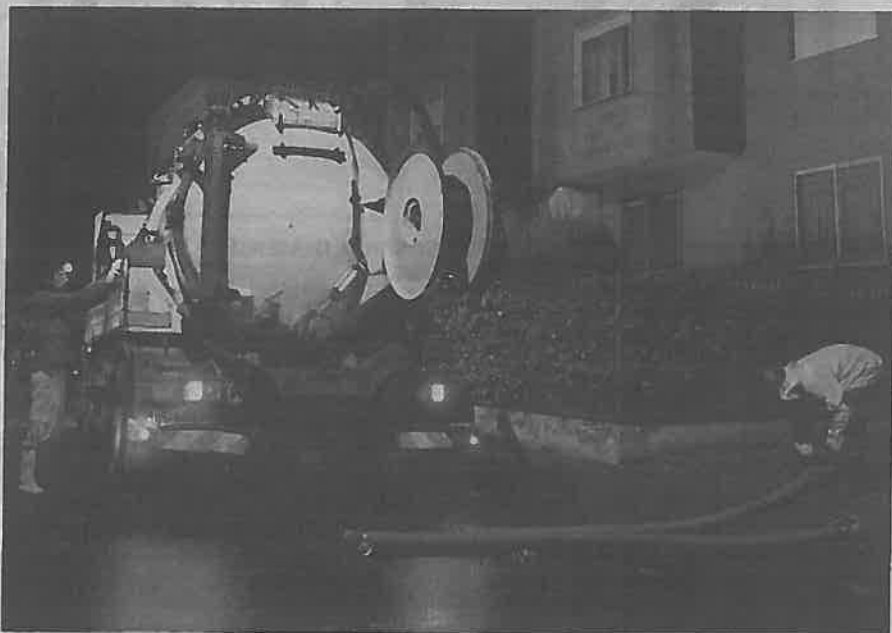
Bomba d'acqua sulla città allagamenti e alberi caduti

Mobilizzate tutte le squadre operative dei vigili del fuoco: 60 interventi

SILVANA MOSSANO
ALESSANDRIA

Il finimondo è durato poco più di un'ora. Tanto è bastato per abbattere alberi, causare allagamenti anche di mezzo metro d'altezza, rendere incandescenti i centralini di vigili del fuoco e vigili urbani, ma anche delle altre forze dell'ordine. Il violento nubifragio si è abbattuto ieri sulla città, iniziando un po' prima delle 18,30, in arrivo da Casale dove aveva già esaurito i suoi effetti, durati per tre quarti d'ora circa. In particolare, a Frassineto Po è anche grandinato e, in una strada sotto livello, alcuni locali sono stati allagati, così come a san Salvatore.

La preannunciata bufera è poi approdata ad Alessandria. Il nubifragio - che non si sa se definire di fine estate o di inizio autunno, viste le modalità di svolgimento di questa inconsueta annata - ha im-



Strade ricoperte da 50 centimetri di pioggia
Il nubifragio ha toccato anche il Casalese

perversato su tutta la città, prendendo di mira specialmente la zona del rione Orti. L'acqua è scesa con una tale violenza e spinta da così forti correnti d'aria da produrre pesanti allagamenti, anche fino a cinquanta centimetri. Alla Posta centrale di piazza della Libertà si è decisa la chiusura anticipata di una decina di minuti perché la pioggia invadeva gli uffici.

Pattuglie e squadre di pronto intervento, incluse quelle comunali e della protezione civile, hanno lavorato a lungo e senza sosta per molte ore, dopo che il furore della natura aveva ritrovato la quiete. Al centralino dei vigili del fuoco in poco tempo sono arrivate più di sessanta chiamate. Altre decine a quello della Polizia municipale.

«Il problema più grave - spiega l'ingegnere capo dell'Ufficio tecnico, Marco Neri -



si è registrato nella zona Orti dove le fogne non ricevevano più: l'acqua è salita sui marciapiedi e si è riversata negli scantinati». Particolarmente colpite le case di via Bellini e dintorni; allagata via Galimberti. In via Scialvo, un gazebo è stato sollevato dalla bufera e si è schiantato contro un'auto infrangendo



Via Bellini dopo la bufera

In alto un'idrovora in azione, a fianco il sindaco Rossa mentre discute con uno degli abitanti, qui sopra una delle cantine allagate

un finestrino. A rendersi conto di persona dei guai causati dalla bomba d'acqua, oltre all'ingegnere capo e ai suoi tecnici, sono intervenuti il sindaco Rita Rossa e il presidente del Consiglio Enrico Mazzone.

Nel cantiere accanto alla rotonda, vicino al Self di via Giordano Bruno, la cartellonistica è

stata divelta e sbalzata, per finire a galleggiare in pozze d'acqua. «Abbiamo subito avvertito l'impresa che lavora nella zona perché provvedesse quanto prima al ripristino» spiega Neri.

Rami e alberi sono caduti a ingombrare le carreggiate di più strade o si sono schiantati su auto in sosta e marciapiedi.